



Città di Albano Laziale
*Assessorato alla Cultura,
Turismo e Spettacolo*



Rassegna Nazionale dei laboratori di

TEATRO ANTICO

Piazza Luigi Sabatini - Albano Laziale

Area retrostante il Museo Civico Mario Antonacci

Dal 28 al 31 Maggio 2024



PROGRAMMAZIONE SPETTACOLI

ORE	MARTEDÌ 28 maggio 2024	ORE	MERCOLEDÌ 29 maggio 2024
16:00 16:15	SALUTI ISTITUZIONALI	16:00 17:00	IL TRIBUNALE DELL'ANIMA LICEO LEONARDO DA VINCI Scientifico Classico S. Umane Terracina (LT)
16:30 18:00	COSÌ È (SE VI PARE) di Luigi Pirandello LICEO UGO FOSCOLO Albano Laziale	17:30 18:30	Νέμεσις L'IRA DI AFRODITE TESSITRICE DI INGANNI Libero adattamento dall'Ippolito Coronato di Euripide LICEO CLASSICO L. DA VINCI Vairano Patenora (CE)
18:15 19:45	SEI PERSONAGGI IN CERCA DI AUTORE di Luigi Pirandello LICEO U. FOSCOLO Albano Laziale	19:00 20:00	VESPE di Aristofane III D - LICEO UGO FOSCOLO Albano Laziale
20:00 21:00	CLEOPATRA LICEO STATALE ASCANIO LANDI Velletri	20:15 21:45	PERSIANI di Eschilo LICEO U. FOSCOLO Albano Laziale

VII EDIZIONE 2024

ORE	GIOVEDÌ 30 maggio 2024	ORE	VENERDÌ 31 maggio 2024
16:00 17:00	Estratto da AUTODIFESA DI CAINO di Andrea Camilleri Estratto dall'Illiade Ettore e Achille LICEO UGO FOSCOLO Albano Laziale	16:00 17:00	ELETTRA E CRISOTEMI SORELLE DIVERSE LICEO DANTE ALIGHIERI Roma
17:30 18:30	Adattamento da MILES GLORIOSUS di Plauto LICEO UGO FOSCOLO Albano Laziale	17:15 17:30	Premiazione Terza edizione Premio Elena Montani
		18:00 19:00	AGAMENNONE di Eschilo Laboratorio DrammAntico Alfa LICEO UGO FOSCOLO Albano Laziale
19:00 20:00	A SUA IMMAGINE LICEO UGO FOSCOLO Albano Laziale	19:15 20:15	COEFORE di Eschilo Laboratorio DrammAntico Beta LICEO UGO FOSCOLO Albano Laziale
20:30 21:30	VESPE di Aristofane III C - LICEO U. FOSCOLO Albano Laziale	20:30 21:30	EUMENIDI di Eschilo Laboratorio DrammAntico Gamma LICEO UGO FOSCOLO Albano Laziale
		21:30	CONCLUSIONE DELLA MANIFESTAZIONE

Liceo “Ugo Foscolo”- Albano Laziale

Vespe di Aristofane – Classe III C e III D

Regia Marcella Petrucci

Disegno scenografico e costumi a cura di Donatella Russo

Nel pieno della lunga Guerra del Peloponneso (V secolo a.C.) si colloca la commedia le *Vespe* di Aristofane. Sulla scena il microcosmo familiare e il macrocosmo cittadino in un divertente gioco comico che vede protagonisti il conflitto generazionale, il nuovo e il vecchio, ricchezza e povertà sullo sfondo di un sistema politico ormai fragile e prossimo al collasso per la democratica Atene. Il vecchio Filocleone, vittima di un amore maniacale per cause e processi, ha speso tutta la sua vita nei tribunali; il figlio Bdclicleone, per liberarlo da questa ossessione, lo tiene chiuso in casa dove cercherà di guarirlo organizzando un micro tribunale. Gli amici di Filocleone, anche loro giudici in cerca di processi, danno corpo, con i loro pungiglioni, ad un originale coro, capace di creare un vero *vespaio*.

Liceo “Ugo Foscolo”- Albano Laziale

Agamennone di Eschilo – Laboratorio Alfa

Regia Marcella Petrucci

Disegno scenografico e costumi a cura di Donatella Russo

Agamennone è il primo dramma dell’*Oresteia*, un capolavoro del teatro dove mirabile è l’unione organica tra la tragedia e la comunità. Eschilo parla all’uomo del dolore in modo nuovo, con immagini potenti e terribili; al centro a generare lo sviluppo dell’intera vicenda della trilogia la caduta di Troia, il ritorno in patria del sovrano Agamennone con la schiava troiana Cassandra. Il coro di vecchi argivi, che non sono partiti per la guerra, conosce i segreti di una casa in rovina e teme le azioni della regina Clitennestra, donna dalla personalità complessa, agitata da un groviglio di sentimenti difficili a districarsi tra loro perché animati dal genio vendicatore di una stirpe maledetta.

Liceo “Ugo Foscolo”- Albano Laziale

Coefore di Eschilo – Laboratorio Beta

Regia Marcella Petrucci

Disegno scenografico e costumi a cura di Donatella Russo

Coefore è il secondo dramma dell’*Oresteia*, il capolavoro di Eschilo, tragedia della morte che divora la vita. La giovane Elettra, figlia del re Agamennone da poco assassinato dalla moglie Clitennestra, si appresta a celebrare sacrifici per il padre defunto, insieme alle fidate ancelle *portatrici di libagioni*. Sulla tomba una insolita traccia, una ciocca di capelli, le comunica che il fratello Oreste, tenuto lontano dalla reggia, è tornato per vendicare il padre. Di fronte al matricidio lo spettatore, oggi, di questo dramma così cupo non può che provare smarrimento ma il pubblico ateniese era ben consapevole che quel gesto ricomponeva il senso profondo di una Giustizia violata.

Liceo “Ugo Foscolo”- Albano Laziale

Eumenidi di Eschilo – Laboratorio Gamma

Regia Marcella Petrucci

Disegno scenografico e costumi a cura di Donatella Russo

Nel terzo dramma dell'*Oresteia* di Eschilo si chiude il ciclo di colpa ed espiazione della casa degli Atridi. Protagoniste le Erinni: presenza costante in tutta la trilogia, forze primitive, odiose anche agli dei, vendicatrici dei delitti contro la famiglia, proteggono l'ordine, relegate in un mondo di tenebra, sono le Venerande, orrido è il loro cammino, tenace la volontà di vendetta che le anima. Inseguono come cani Oreste, frugano e cercano l'omicida che, protetto da Apollo, difende davanti alle “figlie della Notte” il suo gesto matricida. Dramma potente, dalla profonda religiosità dove le parole, il canto e la danza si intrecciano vorticosamente fino a sciogliersi nell'equilibrio della ragionata persuasione.

Liceo “Ugo Foscolo”- Albano Laziale

Così è se vi pare di Luigi Pirandello

Adattamento e allestimento a cura di Marcella Petrucci e Donatella Russo

Un capolavoro del teatro pirandelliano attraverso l'interpretazione di attori e attrici giovanissimi: in scena l'impossibilità per l'uomo di conoscere la verità, enigma ancestrale che riconduce alla tragedia greca. In una piccola città di provincia arrivano un impiegato di prefettura, il signor Ponza, insieme a due donne, una giovane e una anziana. Il paese mormora, curioso di sapere che relazione ci sia tra i tre. Ed è qui che ognuno dei tre fornirà la propria versione, generando un *dramma* agito dai protagonisti ma anche dal pubblico.

Liceo “Ugo Foscolo”- Albano Laziale

Sei personaggi in cerca d'autore di Luigi Pirandello

Adattamento e allestimento a cura di Marcella Petrucci e Donatella Russo

Sei personaggi in cerca d'autore: un'opera che al suo esordio generò un vero e proprio scandalo per la portata innovativa della scrittura drammaturgica. Mentre una compagnia sta provando in teatro proprio un'opera di Pirandello, *Il giuoco delle parti*, si presentano sei personaggi che chiedono al capocomico di mettere in scena la loro storia. Durante le prove finiranno per essere gli stessi personaggi a interpretare il dramma della loro vita, o meglio dell'esistere dell'uomo. Riemergono dalla tragedia greca le tensioni e conflitti familiari che danno vita al “dramma doloroso” nato dal genio dello scrittore siciliano.

Liceo “Ugo Foscolo”- Albano Laziale

A sua immagine Adattamento dai testi e allestimento a cura di

Giuseppina Febbraro, Marcella Petrucci, Donatella Russo

Per gli antichi i miti erano in primo luogo racconti, narrazioni meravigliose che mescolavano il divino e l'umano, il quotidiano e lo straordinario, suscitando immagini di eroi, fanciulle, mostri. Ma i grandi protagonisti dei miti sono sempre gli dei, attori principali o secondari di storie spesso terribili; a volte vendicativi, irascibili, a volte bonari e protettivi perché fatti ad immagine dell'uomo. Attraverso i versi dell'epica, della tragedia fino ai *Dialoghi con Leucò* di Cesare Pavese, la voce e il gesto di giovanissimi attori riportano in vita storie senza tempo.

Liceo “A. Landi” - Velletri

Compagnie SperimentARTI e Teatro L@ndi

Cleopatra prigioniera di Etienne Jodelle

(allestimento ispirato all’ode I, 37 di Orazio)

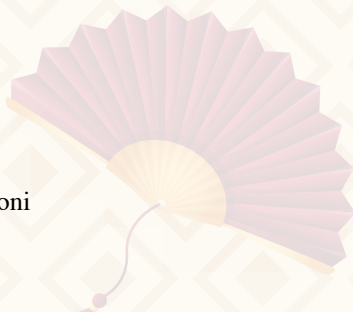
Regia: Katia M. Bacchioni

Assistente alla Regia: Denisa P. Iacob

Riduzione, traduzione e adattamento: Katia M. Bacchioni

Scenografia e costumi: Marina Laurenti

Adattamento musicale: Katia M. Bacchioni



La vicenda si svolge ad Alessandria d’Egitto, durante la tragica estate del 30 a.C., al termine delle sorti note della guerra civile tra il Regno d’Egitto e Roma. Marc’Antonio si getta sulla spada pur di non soccombere sotto l’attacco di Ottaviano Augusto, e il suo gesto aprirà il dilemma definitivo nella vita di Cleopatra. La natura ambivalente dei personaggi principali simboleggia nella apparente forma classica di eroi tragici: Antonio e Cleopatra riusciranno a non tradire la loro essenza più umana? L’anima della loro relazione passerà alla storia per l’opportunità o puro sentimento dall’esito disperato? Di fronte alla distruzione di un mondo e di una vita intera, saprà Cleopatra mostrare la trascendenza della sua nobile condizione? E a quale prezzo? Ottaviano è altrettanto ambiguo; condottiero buono e dall’animo nobile, in cerca della prosperità di Roma, ma forse anche politico crudele e senza scrupoli in cerca di rivalsa personale. Protagonista assoluto è la donna, e l’emblematico conflitto tra fragilità e nobiltà, coraggio ed esasperazione, dipendenza dalla figura maschile nella eterna lotta per la gestione del potere.

Liceo “Dante Alighieri” – Roma

ELETTRA E CRISOTEMI, sorelle diverse

Testi da Ritsos, Hoffmannsthal, Yourcenar, Sofocle, Euripide

a cura di Francesco BIAGETTI e Adriano EVANGELISTI

Elettra e Crisotemi sono le uniche due giovani donne, di tutta la sventurata stirpe degli Atridi, che siano risultate superstiti, che non si siano macchiate di atti di sangue, ma che tuttavia siano profondamente diverse tra loro.

Queste due sorelle, infatti, pur essendo state travolte dalla medesima catena di infausti accadimenti e di nefande sciagure, reagiscono in maniera diametralmente opposta; di fatto, è come se i molteplici traumi, che certamente ambedue hanno subito, anziché avvicinarle, le spingessero sempre più in direzioni totalmente divergenti. L’una urla di continuo la propria rabbia ed invoca incessantemente vendetta, l’altra tenta, invece, di accettare la realtà, nella speranza di poter avere ancora davanti a sé qualche briciola di quella vita normale, che tanto avrebbe agognata.

Immaginando che le anime di queste due sfortunate creature si aggirino ancora all’interno dell’antico palazzo, vagando senza sosta, alla stregua di sonnambule, nei luoghi dove hanno vissuto tutte le fasi della loro disgraziata esistenza, ecco che riaffiorano i ricordi che non possono essere cancellati, ecco che esse, addirittura, rivivono, con grande lucidità, alcuni istanti ed alcune tappe fondamentali della loro vita, in un vorticoso intreccio di parole preziose plasmate dalla penna di alcuni tra i più straordinari poeti, che hanno voluto, con caritatevole empatia, tratteggiarne i ritratti.

Liceo Leonardo da Vinci, Latina

Il Tribunale dell'Anima Drammaturgia originale degli studenti

Regia: Silvia Manciatì – Alessia Barbieri Pomposelli – Martina Borsa

Immaginate cosa sarebbe accaduto se Romeo e Giulietta avessero incontrato Piramo e Tisbe. Il Tribunale dell'Anima compie un viaggio di analisi retrospettiva sul rapporto che si viene ad instaurare tra i personaggi e l'autore che li ha creati. Il tema, tanto caro a Pirandello e da lui ampiamente sondato, si spinge qui oltre. I personaggi trascinano i loro autori di fronte ad un implacabile tribunale alla ricerca della propria autodeterminazione. Tanti gli autori, da Ovidio in poi, e tanti i personaggi a difendere le loro posizioni. Ma c'è davvero un vincitore in questa strana partita?

Liceo statale “Leonardo da Vinci” Vairano patenora (CE)

νέμεσις L'IRA DI AFRODITE TESSITRICE D'INGANNI.

Libero adattamento dall'Ippolito Coronato di Euripide, con inserti lirici dagli Inni Omerici, Saffo e Catullo

Drammaturgia e regia di Angela Carcaiso

Coordinamento generale di Adele Palumbo ed Ester Fascitiello

Musiche originali eseguite dal vivo dai percussionisti della Compagnia di Macco. Altri brani di Dimitris Roubis

La “Compagnia di Macco”, formata da una cinquantina di giovani artisti (attori, ballerini, cantanti, musicisti e staff), propone un adattamento originale dell'Ippolito Coronato di Euripide. Il destino amaro di Ippolito, l'amore empio di Fedra e la volontà cieca del re Teseo rendono questo dramma un groviglio di comunicazioni distorte, di divieti, giuramenti e menzogne. Insanabile è ormai nella tragedia il distacco tra il mondo degli dei e quello degli uomini. Una temibile triade divina, formata da Afrodite, Poseidone e Artemide, muove infatti i fili di vite umane ormai segnate, servendosi dell'arma più affilata: la vendetta, una nemesi che colpisce con furia sia gli uomini che gli stessi dei. Solo la morte potrà alla fine ristabilire gli equilibri compromessi, minacciati dalla trasgressione, e restituire ai protagonisti la dignità, il senso dell'onore, la cognizione del dolore, secondo l'antico concetto greco della ghenaiòtes, la nobiltà eroica. L'opera è arricchita da suggestive coreografie e canti tratti dagli Inni Omerici e dalle liriche di Saffo e Catullo, eseguiti in lingua greca e latina, nel pieno rispetto della metrica classica. Le musiche, con arrangiamenti inediti, saranno eseguite dal vivo dall'orchestra della Compagnia.

Adattamento dal Miles Gloriosus di Plauto

Regia Marcella Petrucci

Disegno scenografico e costumi a cura di Donatella Russo

Una delle commedie più divertenti del teatro Plautino: un soldato spaccone vanta imprese e conquiste, ma l'astuto servo Palestrione, cercando la complicità degli spettatori, smaschererà continuamente “le gesta” del vanesio Pircopolinice.

A vincere in un dinamico gioco di intrighi sarà proprio l'astuta intelligenza del servo, a tutti gli effetti padrone della scena.

Bisogna educare al teatro le nuove generazioni, non lasciarle in balia della tv e dei videogiochi, educarle all'amore per le arti sceniche, portare il teatro nelle scuole, organizzare laboratori perché, se il teatro lo si fa, difficilmente non ce ne s'innamora.

Ed è quello che il Liceo Ugo Foscolo fa da diversi anni con i ragazzi che frequentano il corso di teatro greco antico; lo fanno con impegno, passione e grande forza di volontà, guidati dai loro insegnanti, maestri esperti.

Sono certo che durante la rassegna, sapranno catapultarci, come ogni anno, in un viaggio di emozioni dove i mondi antichi ci appariranno ancor più affascinanti e non così lontani.

Buon Teatro!

Il Sindaco
Massimiliano Borelli

